

LA NUVOLA NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

| Dati anagrafici | |
|--|--|
| Sede in | Via PADOVA 12 BRESCIA 25125 BS Italia |
| Codice Fiscale | 01475620173 |
| Numero Rea | BS 295899 |
| P.I. | 01475620173 |
| Capitale Sociale Euro | 0.00 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' COOPERATIVA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 889900 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A144129 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|---|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 19.162 | 27.507 |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 70.247 | 79.879 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 926.995 | 933.245 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 29.606 | 27.431 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 1.026.848 | 1.040.555 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 2.335 | 1.566 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.337.385 | 1.382.802 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 289 | 289 |
| Totale crediti | 1.337.674 | 1.383.091 |
| IV - Disponibilità liquide | 1.456.479 | 1.049.538 |
| Totale attivo circolante (C) | 2.796.488 | 2.434.195 |
| D) Ratei e risconti | 113.969 | 133.348 |
| Totale attivo | 3.956.467 | 3.635.605 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 420.499 | 269.269 |
| IV - Riserva legale | 58.154 | 35.206 |
| VI - Altre riserve | (1) | (8.615) |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 68.381 | 44.276 |
| Totale patrimonio netto | 547.033 | 340.136 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 1.194.654 | 1.126.186 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.406.817 | 1.308.659 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 750.362 | 822.476 |
| Totale debiti | 2.157.179 | 2.131.135 |
| E) Ratei e risconti | 57.601 | 38.148 |
| Totale passivo | 3.956.467 | 3.635.605 |

Conto economico

| | 31-12-2024 | 31-12-2023 |
|---|------------------|------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 4.764.894 | 4.343.579 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 1.571.425 | 1.446.873 |
| altri | 20.595 | 20.565 |
| Totale altri ricavi e proventi | 1.592.020 | 1.467.438 |
| Totale valore della produzione | 6.356.914 | 5.811.017 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 128.658 | 93.685 |
| 7) per servizi | 1.352.101 | 1.206.271 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 89.382 | 96.425 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 3.336.396 | 3.132.563 |
| b) oneri sociali | 933.767 | 847.078 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 239.076 | 219.822 |
| c) trattamento di fine rapporto | 239.076 | 219.822 |
| Totale costi per il personale | 4.509.239 | 4.199.463 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 41.810 | 46.859 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 17.732 | 17.088 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 24.078 | 29.771 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 16.928 | 17.077 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 58.738 | 63.936 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (769) | 1.356 |
| 14) oneri diversi di gestione | 130.872 | 87.963 |
| Totale costi della produzione | 6.268.221 | 5.749.099 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 88.693 | 61.918 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 11.348 | 4.941 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 11.348 | 4.941 |
| Totale altri proventi finanziari | 11.348 | 4.941 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 16.512 | 16.928 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 16.512 | 16.928 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (5.164) | (11.987) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 83.529 | 49.931 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 15.148 | 5.619 |
| imposte relative a esercizi precedenti | - | 36 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 15.148 | 5.655 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 68.381 | 44.276 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Care socie e cari soci,

Il Consiglio di Amministrazione vi presenta il bilancio d'esercizio 2024, introducendolo con questa parte della Nota Integrativa, che intende illustrare in sintesi i principali aspetti della politica aziendale di quest'anno. Anche quest'anno la nostra cooperativa ha affrontato con successo numerose sfide.

Sul piano organizzativo, il 2024 ha visto l'alternarsi della figura del direttore esterno, con un ritorno all'attribuzione di tale funzione alla Presidente del CDA.

Con questo cambio "in corsa", ci siamo orientati verso una gestione razionale della nostra cooperativa, che ha garantito:

- Una definizione chiara della missione e visione, con i valori cooperativi al centro delle attività.
- L'avvio di una ridefinizione dell'organizzazione interna, con ruoli e responsabilità ben definiti, una struttura gerarchica snella e funzionale, e una comunicazione interna trasparente e regolare.
- L'introduzione di una nuova pianificazione strategica attraverso:
 - Analisi SWOT annuale (punti di forza, debolezza, opportunità, minacce);
 - Definizione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Accessibili, Realistici, Temporizzati);
 - Monitoraggio costante degli indicatori di performance.
- Una gestione economico-finanziaria più puntuale, con lo studio di nuovi strumenti per il controllo di gestione.
- La valorizzazione del capitale umano attraverso formazione continua per soci e dipendenti, e un ascolto attivo dei lavoratori e delle lavoratrici più distanti dalla sede.
- L'avvio di nuovi progetti pilota e sperimentazioni interne (es. inserimento di un fundraiser, nuovi progetti per le politiche giovanili, sperimentazioni in ambito formativo).
- L'adozione di una gestione più sostenibile, attenta anche ai temi ambientali.
- Il mantenimento di una governance partecipativa, con assemblee regolari, voto consapevole e democratico sulle decisioni strategiche, e l'impiego di commissioni tematiche o gruppi di lavoro legati al piano strategico.

Tutte le aree di attività hanno sviluppato il proprio fatturato e raggiunto gli obiettivi annuali prefissati. Anche l'impegno alla razionalizzazione delle risorse è stato portato avanti con determinazione.

Le aree con maggior focus di missione sono state:

- **Area 0-6** (con l'ampliamento di nuove scuole),
- **Area Minori e Politiche Giovanili** (con nuovi progetti per i giovani),
- **Area Formazione** (con la riconferma di *Futuri Possibili* e l'avvio di numerose attività attraverso i fondi PNRR).

L'area con focus economico è rimasta l'**Area Salute**, con il nostro **DSR**.

Aree di consolidamento:

- **Area Inclusione** (con la riconferma del nostro CDD e l'avvio di nuove progettualità nell'ambito 3),
- **Area Anziani**.

Inoltre:

- L'**Area Risorse Umane** è stata potenziata con nuove figure professionali, in vista dell'aumento del personale e del prossimo pensionamento di una figura storica.
- L'**Area Amministrativa**, tradizionalmente più fragile, ha ricevuto particolare attenzione, anche attraverso percorsi di supporto con consulenti esterni.

Con il rinnovo dello Statuto nel 2024, **CFI** ha sottoscritto e versato la somma di **150.000 euro** in qualità di socio finanziatore.

Ad oggi possiamo orgogliosamente affermare che l'impegno profuso da tutti noi ha portato a un traguardo importante. La strada è ancora in salita, soprattutto perché è necessario aumentare le nostre riserve e continuare a lavorare per migliorare l'attrattività del nostro Centro DSR.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento

e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o compensazioni previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, a decorrere dall'esercizio in commento si è modificato il criterio di valutazione relativo al processo di ammortamento dei ben strumentali acquisiti nel 2024.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.026.848.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 13.707.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 70.247.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati si riferiscono ai costi di avvio del DSR.: nel 2019 erano stati patrimonializzati costi per Euro 9.185, al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2024 il costo residuo da ammortizzare è pari ad euro 3.674,00;
- i costi sostenuti per il rifacimento di impianti e strutture del DSR per euro 9.500 patrimonializzati nell'esercizio 2021 al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2024 il costo residuo da ammortizzare è pari ad euro 5.700;
- i costi sostenuti nel 2022 per manutenzioni straordinarie di impianti e strutture del DSR per euro 3.600, al netto delle quote stanziato il costo residuo è pari ad euro 1.440

- i costi sostenuti nel 2024 per manutenzioni straordinarie di impianti presso scuola S. Anna Milano per euro 6.000, il cui valore residuo da ammortizzare al 31/12/2024 è pari ad euro 5.333.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.234. Si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di proprietà/licenza d'uso di software applicativo, ammortizzati in 3 esercizi (costo storico euro 42.379. fondo ammortamento al 31/12/2024 euro 42.245).

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso del DSR è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, nei limiti del costo sostenuto, nell'anno 2019 per euro 129.139,00, è stato previsto un piano di ammortamento della durata di 10 anni, al 31/12/2024 il valore residuo al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2024 è pari ad Euro 51.655

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso del ramo d'azienda per la gestione di una scuola materna denominata Tom & Jerry e di un asilo nido denominato "I Cuccioli" nel Comune di Selloero per l'importo di Euro 300, è stato previsto un piano di ammortamento della durata di 10 anni e al 31/12/2024 il valore residuo da ammortizzare è pari ad euro 210.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. La nostra Cooperativa non distribuisce utili, salvo quelli stabiliti convenzionalmente con i Soci sovventori, ma si fa notare che sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio non sarebbe soggetta a detta limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 926.995.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** non sono stati ammortizzati in quanto il valore non è superiore al valore corrente.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|--|
| Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali | Non ammortizzato Non ammortizzato 1,5% |
| Impianti e macchinari Impianti Generici acquistati ante 01/01/2024 Impianti generici acquistati post 01/01/2024 Impianti Specifici | 4% 8% 6,25% |
| Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta acquistata ante 01/01/2024 Attrezzatura varia e minuta acquistata post 31/12/2023 | 7,50% 15% |
| Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto | 10% |
| Altri beni Mobili e macchine ufficio acquistati ante 01/01/2024 Mobili e macchine ufficio acquistati post 01/01/2024 Arredamento Macchine ufficio elettroniche e computer acquistate ante 01/01/2024 Macchine ufficio elettroniche e computer acquistate post 01/01/2024 Altri beni inf.516,46 | 6% 12% 7,50% 10% 20% 100% |

Il piano di ammortamento dei beni acquisiti ante 01/01/2024 non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, così come evidenziato nella tabella sopra esposta, l'utilizzo di quote più elevate per i beni nuovi trova riscontro con la dismissione di vecchi cespiti obsoleti.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, si è stimato il valore degli stessi applicando la percentuale del 20% sul complessivo costo di acquisto dell'immobile, come previsto tra l'altro anche dalla normativa fiscale.

Si evidenzia che le quote di ammortamento calcolate sui fabbricati sono fiscalmente indeducibili (a norma del D.L. 223/2006 conv. L. 248/2006) con riguardo alla parte riferita al costo del terreno sottostante.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 29.606.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 9.063, al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle svalutazioni per adeguare il valore nominale al presunto realizzo.

| Descrizione | valore di sottoscrizione | svalutazioni | Valore al 31/12 /2024 |
|-------------|--------------------------|--------------|-----------------------|
|-------------|--------------------------|--------------|-----------------------|

| | | | |
|---|---------------|--------------|--------------|
| Partecipazione Confcooperfidi | 750 | | 750 |
| Partecipazione Banca Etica | 52 | | 52 |
| Partecipazione Banca BCC | 3.246 | | 3.246 |
| Partecipazione in Brescia Est Coop | 200 | | 200 |
| Partecipazione Power Energia | 250 | | 250 |
| Partecipazione in Coop. CONAST | 1.033 | | 1.033 |
| Partecipazione in GCM Finance | 2.500 | | 2.500 |
| Partecipazione Consorzio Koinon | 2.500 | 2.500 | 0 |
| Partecipazione CFI | 1.032 | | |
| Totali | 11.563 | 2.500 | 9.063 |

Rispetto l'esercizio scorso le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono incrementate con la partecipazione in CFI Cooperazione Finanza Impresa. Mentre nel 2024 la liquidazione di Consorzio Tenda si è chiusa, la partecipazione che era stata interamente svalutata negli esercizi scorsi, è stata stralciata.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali per contratti di locazione per euro 19.400, e altri depositi cauzionali per euro 1.143.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|-----------|
| Saldo al 31/12/2024 | 1.026.848 |
| Saldo al 31/12/2023 | 1.040.555 |
| Variazioni | -13.707 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 224.616 | 1.190.857 | 36.431 | 1.451.904 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 144.737 | 257.613 | | 402.350 |
| Svalutazioni | - | - | 9.000 | 9.000 |
| Valore di bilancio | 79.879 | 933.245 | 27.431 | 1.040.555 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|---|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Incrementi per acquisizioni | 8.100 | 18.224 | 2.175 | 28.499 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 10.483 | 6.500 | 16.983 |
| Ammortamento dell'esercizio | 17.732 | 24.078 | | 41.810 |
| Altre variazioni | - | 10.087 | 6.500 | 16.587 |
| Totale variazioni | (9.632) | (6.250) | 2.175 | (13.707) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 232.716 | 1.198.598 | 32.106 | 1.463.420 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 162.469 | 271.604 | | 434.073 |
| Svalutazioni | - | - | 2.500 | 2.500 |
| Valore di bilancio | 70.247 | 926.995 | 29.606 | 1.026.848 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 2.796.488. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 362.293.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.335.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 769.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiale di consumo destinato alla gestione delle attività e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.337.674.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 45.417.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti i, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 593.900 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

| | |
|--|--------|
| Fondo accantonamento perdite presunte su crediti al 31/12/2023 | 17.120 |
| Utilizzo fondo per perdite accantonamento 2024 | 17.086 |
| Fondo accantonamento perdite presunte su crediti al 31/12/2024 | 16.928 |
| | 16.963 |

Si espone la composizione dei crediti e le variazioni intervenute rispetto l'esercizio precedente

| | al 31/12 /2024 | al 31/12 /2023 | variazione |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Crediti verso clienti | 593.899 | 736.262 | -142.362 |
| Crediti per contributi da ricevere | 626.020 | 525.808 | 100.212 |
| Crediti tributari | 28.597 | 29.685 | -1.088 |
| Crediti verso Enti Previdenziali | 175 | 670 | -495 |
| Crediti verso Parrocchie per TFR dipendenti in forza dei contratti di affitto d'azienda | 81.126 | 86.950 | -5.824 |
| Crediti verso altri | 7.857 | 3.717 | 4.140 |
| Totali | 1.337.675 | 1.383.092 | -45.417 |

Il confronto dei valori esposti per crediti verso clienti e per crediti per contributi da ricevere trova corrispondenza con i valori della produzione: l'intervento delle PA a sostegno delle famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in conto esercizio, ha portato da un lato la riduzione del fatturato, dall'altro l'incremento dei contributi in conto esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, l'incremento è sostanzialmente riconducibile ai proventi finanziari maturati al 31/12/2024, pari ad euro 7.473, erano 3.653 al 31/12/2023.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.456.479, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 406.941. Di incidenza significativa l'apporto del nuovo socio finanziatore CFI, pari ad euro 150.000.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 113.969.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.379.

Si evidenzia che l'importo significativo dei risconti attivi trova sostanzialmente riscontro nel contratto concessione di diritti di superficie a titolo oneroso a tempo determinato stipulato il 30/07/2021 con la Parrocchia di S.

Martino In Greco con sede in Milano. Con questo atto, sotto la condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, la Parrocchia ha ceduto alla Cooperativa il diritto di proprietà superficaria per la durata di 10 (dieci) anni a partire dalla data di stipula dell'atto ricognitivo di avveramento della condizione sospensiva dell'immobile sito in Milano, via Mauro Rota n.6, già avente destinazione e utilizzo scuola. L'atto dichiarativo di avveramento di condizione legale sospensiva è del 27 /10/2021. Da questa data è venuto meno il contratto di locazione per l'utilizzo dei locali.

Si è pertanto applicato il Principio contabile OIC 12 , in merito alla diversa ipotesi di costi sostenuti dal superficario per "canoni periodici corrisposti a terzi per la concessione del diritto di superficie su immobili", prevede l'iscrizione di tali oneri nella voce "B8) Per godimento di beni di terzi". Le somme corrisposte confluiscono al conto economico con il criterio della competenza temporale mediante il meccanismo dei risconti.

Di seguito la tabella di composizione dei ratei e dei risconti attivi con l'evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente:

| | 31/12/2024 | 31/12/2023 | variazioni |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Risconti attivi assicurazioni | 20067 | 23.898 | -3.831 |
| Risconti attivi canoni di locazione | 4.956 | 7.423 | -2.467 |
| Risconti attivi spese istruttoria finanziamenti | 5.432 | 3.241 | 2.191 |
| Risconti attivi servizi diversi per commesse | 3184 | 4002 | -818 |
| Risconti attivi contributo revisione | 0 | 1549 | -1.549 |
| Risconti attivi per diritti di superficie e oneri connessi | 70.685 | 81.071 | -10.386 |
| Risconti attivi diversi | 9.645 | 12.164 | -2.519 |
| TOTALI | 113.969 | 133.348 | -19.379 |

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale indivisibile

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 547.033 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 206.897.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In data 23 aprile 2024, l'assemblea straordinaria dei soci della cooperativa ha deliberato di modificare l'articolo 26 dello statuto sociale innalzando il valore minimo di ogni azione sottoscritta da parte dei soci all'importo di 500,00 euro. Di conseguenza, è stato necessario procedere all'adeguamento della composizione del capitale sociale rideterminando la partecipazione di ogni socio in termini di azioni detenute e di valore residuo al fondo raggiungimento azione sociale. Pertanto, a seguito di questa modifica il capitale sociale al termine dell'esercizio è costituito:

1) dalla parte sottoscritta dai soci prestatori/volontari: al 31/12/2024 le quote sono n. 210 di cui n.167 sottoscritte da soci prestatori, n. 43 sottoscritte da soci volontari. Il valore della quota è per statuto pari ad euro 500, il valore complessivo delle quote sottoscritte e versate è pari ad euro 103.500. Nel corso dell'esercizio vi sono state n.1 nuova sottoscrizione da parte di una persona fisica che presta la propria attività a favore della Cooperativa, e n.10 recessi.

2) dal fondo raggiungimento valore azione che è costituito dai ristorni accantonati negli esercizi precedenti e che non hanno ancora raggiunto il valore minimo per essere trasformati in azioni pari a euro 1.820;

3) dalla parte sottoscritta e versata nell'esercizio 2019 dal socio sovventore Acli 2000 che, condividendo il piano d'investimento del Centro riabilitativo Don Serafino Ronchi, ha contribuito a dotare la Cooperativa di risorse finanziarie. L'importo inizialmente versato dal socio sovventore è pari ad euro 150.000,00 e oggi pari a 165.178,56 . La sottoscrizione del socio sovventore ha i seguenti vincoli: rivalutazione gratuita delle azioni sottoscritte nella misura del tasso d'inflazione, dividendo minimo garantito nella misura del 1,50%, comprensivo della rivalutazione gratuita, possibilità di uscita del socio sovventore dopo 5 anni (approvazione bilancio 2024) con liquidazione della quota versata.

4) Dal capitale sottoscritto e versato nel corso del 2024 da parte del Socio Finanziatore CFI la quota di euro 150.000,00. La sottoscrizione del socio finanziatore ha i seguenti vincoli: dividendo minimo garantito nella misura del 2% annuo, piano di uscita prevede un rimborso del 25% al 4 anno dalla sottoscrizione (agosto 2028) e del 74% al 7 anno di partecipazione (2031) e chiusura dell'ultimo 1% al 10 anno dalla sottoscrizione (agosto 2034).

| | capitale sottoscritto | Fondo raggiungimento valore azione | capitale sociale quota socio sovventore | capitale sociale socio finanziatore | TOTALI |
|---|-----------------------|------------------------------------|---|-------------------------------------|----------------|
| valore di inizio esercizio | 111.000 | 1.998 | 156.271 | 0 | 269.269 |
| variazioni per sottoscrizioni | 2.990 | | 2.965 | 150.000 | 152.990 |
| remunerazione con destinazione utile | | | 8.908 | | 8.908 |
| variazioni per recessi | -10.668 | | | | -10.668 |
| variazioni per raggiungimento valore azione | 178 | -178 | | | 0 |
| valore a fine esercizio | 103.500 | 1.820 | 165.179 | 150.000 | 420.499 |

Si precisa che una parte del capitale sociale sottoscritto non risulta ancora interamente versato, in quanto è in corso una rateizzazione nei versamenti dovuti dai soci, rateizzazione concessa dalla cooperativa. Nell'esercizio la posta patrimoniale è stata movimentata da nuove sottoscrizioni e da restituzioni per recesso di alcuni soci. Poiché erano stati stabiliti differenziati termini di versamento, nel rispetto delle disponibilità economiche e finanziarie di ogni socio, anche mediante trattenute mensili dalle retribuzioni. Le quote sottoscritte e non versate trovano corrispondenza con la somma esposta nell'attivo del patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" pari euro 19.162. Al termine dell'esercizio 2023 il loro valore era pari a euro 32.507. I soci stanno rispettando gli impegni assunti ed il CDA coglie l'occasione per ringraziarli nuovamente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio scorso pari ad Euro 44.276,39 così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 25/06/2024 è stato destinato:

- Euro 1.328,29 , pari al 3% al fondo mutualistico ex art.11 Legge 59/92;
- Euro 8.907,73 ad incremento del capitale sociale sottoscritto e versato dal Socio Sovventore a titolo di rivalutazione;
- Euro 2.477,67 quale dividendo al Socio Sovventore;
- Euro 22.947,81 a Riserva Legale Indivisibile.

Euro 8.614,89 a copertura della Riserva OIC 29.

Alla data del 31/12/2024 il Patrimonio della Cooperativa, escluso il risultato dell'esercizio risulta essere

| | importo | possibilità di utilizzazione |
|-----------------------------|---------|------------------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 420.499 | B-D |
| RISERVA LEGALE INDIVISIBILE | 58.154 | B |
| TOTALE | 478.623 | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si ritiene utile l'evidenza del confronto dell'entità del patrimonio all'esercizio 2019 ad oggi

| | esercizio 2024 | esercizio 2023 | esercizio 2022 | esercizio 2021 | esercizio 2020 | esercizio 2019 |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Patrimonio netto escluso risultato | | | | | | |

| | | | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| esercizio | 478.653 | 295.860 | 226.426 | 298.599 | 395.404 | 477430 |
| risultato esercizio | 68.381 | 44.276 | 70.561 | -129.649 | -96.879 | -78.024 |
| totale | 547.034 | 340.136 | 296.987 | 168.950 | 298.525 | 399.406 |
| di cui soci sovventori/finanziatori | 315.179 | 156.271 | 150.000 | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| al netto delle quote dei soci sovventori /finanziatori | 231.855 | 183.865 | 146.987 | 18.950 | 148.525 | 249.406 |

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e degli acconti erogati , per euro ...;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 5.125. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 239.076.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.194.654 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 68.468.

Si precisa che:

- in data 06/07/2013 è stato stipulato con la Parrocchia S Anna (o S.Martino in Greco di Milano) un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria e l'Asilo Nido "S. Anna" per la durata di cinque anni, con rinnovo tacito per lo stesso periodo. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2013, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sette persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonchè al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Anna. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle

rivalutazioni e dalle quote annuali. L'importo complessivo di Euro 58.521 contabilizzato nei crediti rappresenta le somme a carico della Parrocchia di S.Anna per TFR a suo carico, erano Euro 60.420 al 31/12/2023.

- in data 25/07/2017 è stato stipulato con la Parrocchia di S. Angela Merici di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola partitaria dell'infanzia "S. Angela Merici" per la durata di sei anni, con rinnovo tacito per un periodo di cinque anni. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2017, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sei persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S. Angela. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Ci sono state due dimissioni di dipendenti che erano in carico alla Parrocchia, una nel 2021 ed una nel 2022. La Cooperativa ha provveduto ad erogare tutte le spettanze alle dipendenti, mentre la Parrocchia ha iniziato a rimborsare le quote di sua competenza nell'esercizio 2023. Tra i crediti al 31/12/2024 è contabilizzato l'importo complessivo di Euro 22.605, rappresentante le somme a carico della Parrocchia di S. Angela Merici per TFR, erano Euro 26.529 al 31/12/2023.
- in data 05/08/2019 è stato stipulato con Tenda - Solidarietà e Cooperazione Est- Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale in liquidazione, il contratto di cessione del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario, denominato "Don Serafino Ronchi". Nel compendio dell'acquisizione erano compresi i debiti per trattamento di fine rapporto e oneri verso i dipendenti dell'azienda ceduta.
- In data 20/07/2021 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con la Parrocchia S..Giuseppe di Cinisello Balsamo, con durata 01/09/2021-31/08/2026 per la gestione della scuola Parrocchiale, le competenze per il TFR maturato prima della passaggio sono state liquidate dalla parrocchia.
- In data 29/07/2022 è stato stipulato con Exodus Società Cooperativa Sociale Onlus l'acquisto del ramo d'azienda per la gestione di una scuola materna e di un asilo nido con decorrenza 01/09/2022, le competenze per il TFR maturato ed i ratei ferie ecc maturati al 31/08/2022 sono stati liquidati dalla Cooperativa cedente.

La tabella che segue espone i valori del Fondo di trattamento di fine rapporto con la separazione tra quello inerente la gestione della Cooperativa nelle sue articolate attività e quelli riferiti alla gestione delle scuole, comprese quelle in forza dei contratti di affitto d'azienda che prevedono quote a carico delle Parrocchie.

| Descrizione | gestione al netto scuole | scuole | totale |
|---|--------------------------|---------|-----------|
| Valore inizio esercizio al netto acconti erogati | 973.099 | 153.087 | 1.126.186 |
| di cui TFR a carico parrocchie | 0 | 86.949 | 86.949 |
| Decrementi per dimissioni al netto anticipazioni | -147.209 | -23.399 | -170.608 |
| accantonamento- quote tfr liq. anno 2024 e rivalutazione 2024 | 205.641 | 33.435 | 239.076 |
| Totale TFR netto fine esercizio | 1.031.531 | 163.123 | 1.194.654 |
| di cui | | | |
| maturato a carico della Cooperativa al netto acconti | 1.031.531 | 81.997 | 1.113.528 |
| maturato a carico Parrocchie | 0 | 81.126 | 81.126 |

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.157.179.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.044.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 45.502 relativo ai Debiti tributari.

Si evidenzia inoltre che le società cooperative a mutualità prevalente godono dell'esenzione da Ires su una parte dell'utile destinato ad accantonamento alle riserve indivisibili e determinano l'imposta dovuta, così come tutte le altre società di capitali, applicando le regole del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. La Cooperativa è inoltre ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP

La tabella seguente espone il dettaglio dei debiti con le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente:

| Descrizione | importo al 31/12 /2023 | variazioni | importo al 31/12 /2024 | scad entro es. | scad oltre es. |
|-------------------------------------|------------------------|---------------|------------------------|------------------|----------------|
| Debiti verso banche | 650.057 | -41.225 | 608.832 | 58.770 | 550.062 |
| Debiti verso altri finanziatori | 210.209 | -29.939 | 180.270 | 29.970 | 150.300 |
| Debiti verso fornitori | 331.251 | -38.357 | 292.894 | 292.894 | 50.000 |
| Debiti tributari | 26.870 | 18.632 | 45.502 | 45.502 | |
| Debiti verso Istituti di Previdenza | 181.638 | 23.332 | 204.970 | 204.970 | |
| Altri debiti | 731.110 | 93.601 | 824.711 | 824.711 | |
| Totali | 2.131.135 | 26.043 | 2.157.178 | 1.456.816 | 750.362 |

Poiché di importo significativo si espone anche il dettaglio degli altri debiti

| Descrizione | importo al 31/12/2023 | variazioni | importo al 31/12/2024 |
|--|-----------------------|------------|-----------------------|
| Debiti verso dipendenti e collab. | 273.518 | 36.624 | 310.142 |
| Debiti verso dipendenti per ratei | 172.529 | 14.141 | 186.670 |
| Debiti verso Prv. Comp. | 13.571 | -8.446 | 5125 |
| Debiti per anticipi da clienti | 420 | -420 | 0 |
| Debiti verso Comuni | 56.182 | 22.816 | 78.998 |
| Debiti per anticipi contributi | 155.196 | 73.017 | 228.213 |
| Debiti per spese condominiali | 54.449 | -54.449 | 0 |
| Debiti verso socio sovventore | 2.344 | 2.478 | 4.822 |
| Debiti verso soci dimessi da liquidare | 1.815 | 7.353 | 9.168 |
| Altri debiti | 1.086 | 487 | 1.573 |

| | | | |
|---------------|----------------|---------------|----------------|
| Totali | 731.110 | 93.601 | 824.711 |
|---------------|----------------|---------------|----------------|

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel rispetto del principio contabile OIC 19, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, che risultano anche essere assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto,

| Creditore | Tipologia di debito | Scadenza | Debito residuo al 31/12/2024 | debito entro es 2025 | debito oltre e s 2025 | Garanzia reale prestata | Modalità di rimborso |
|--|---|-----------------|-------------------------------------|-----------------------------|------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|
| BANCA BIPER importo erogato nel 2020 Euro 700.000 | Mutuo ipotecario | 14/04/1937 | 592.206 | 42.144 | 550.062 | Ipoteca su immobile Montichiari | rate mensili posticipate |
| FINLOMBARDA importo erogato nel 2021 Euro 270.000 | Fondo per il sostegno al credito per le Cooperative | 31/12/2030 | 180.270 | 29.970 | 150.300 | | rate semestrali posticipate |
| totali | | | 772.476 | 72.114 | 700.362 | | |

Il debito verso banche è sostanzialmente costituito dal mutuo ipotecario acceso in data 14/01/2020 con UBI BANCA SPA (ora BPER) per l'acquisto dell'immobile in Montichiari. L'importo dell'investimento, come da atto notarile è stato pari ad Euro 792.856,96, oltre ad oneri accessori per Euro 2.809,91. La Banca ha erogato un mutuo pari ad Euro 700.000,00 della durata di n.192 mesi di cui le prime 12 rate mensili posticipate di preammortamento. In origine la scadenza del mutuo garantito dalle porzioni immobiliari acquistate era il 14/01/2036, ora la scadenza si è protratta al 14/04/2037. In conseguenza alla moratoria di cui al DL Cura Italia. Dal 14/07/2021 al 14/04/2022 le rate mensili sono costituite da soli interessi, mentre dal 14/05/2022 la rata corrisposta comprende anche la quota capitale.

Il debito verso FINLOMBARDIA, società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, per un finanziamento di Euro 270.000 di cui euro 135.000 erogati il 04/11/2020 e di Euro 135.000 erogati a luglio 2021 a sostegno delle spese di start up del DSR di Montichiari. Sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico è già stato pubblicato l'aiuto "de minimis" per Euro 27.789, corrispondente ai contributi in conto interessi sul totale del finanziamento.. Trattasi di un finanziamento agevolato *per l'obiettivo strategico di entrare in un nuovo mercato dalle sicure potenzialità, avendo l'intento anche di rafforzare l'essere impresa in comunità*, con rate semestrali, la prima è stata corrisposta il 30/06/2022, mentre l'ultima scadrà il 31/12/2030.

Attraverso il ricorso a questi finanziamenti di medio-lungo periodo è possibile conseguire l'equilibrio finanziario nel breve periodo, in ossequio al principio secondo il quale la durata del finanziamento deve essere adattata alla durata dell'utilizzo.

Il debito a saldo dell'acquisizione del diritto di superficie, è allocato tra i debiti verso fornitori oltre l'esercizio per euro 50.000, la scadenza è il 31/08/2026.

L'incremento dei debiti verso i dipendenti, verso l'erario e gli Istituti di previdenza è corrispondente all'incremento del costo del lavoro. L'incremento degli altri debiti è significativamente determinato da anticipi ricevuti per contributi di competenza dell'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 57.601.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 19.453.

| Descrizione | importo al 31/12/2023 | variazioni | importo al 31/12/2024 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|
| Rateo passivo oneri finanziari | 0 | 584 | 584 |
| Rateo passivo PTR dipendenti | 30.118 | 20.360 | 50.478 |
| Risconti passivi su ricavi scuole | 6.420 | -1.286 | 5.134 |
| Risconti crediti d'imposta beni strumentali nuovi | 1.610 | -205 | 1.405 |
| Totali | 38.148 | 19.453 | 57.601 |

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.764.894., erano euro 4.343.579 nel 2023, euro 4.607.130 nel 2022.

| Descrizione | al 31/12/2024 | al 31/12/2023 | variazioni |
|---------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Area gestione scuole | 1.110.409 | 973.844 | 136.565 |
| Area disabilità | 281.018 | 275.333 | 5.685 |
| Area ad personam | 578.526 | 604.678 | -26.152 |
| Area Minori | 899.789 | 856.754 | 43.035 |
| Area formazione | 310.105 | 246.165 | 63.940 |
| Area comunicazione-eventi | 466.694 | 455.165 | 11.529 |
| Area anziani RSA | 721.343 | 615.396 | 105.947 |
| Area salute | 397.010 | 316.244 | 80.766 |
| Totali | 4.764.894 | 4.343.579 | 421.315 |

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.592.020, erano euro 1.467.438 nel 2023, erano euro 581.382 nel 2022.

Contributi in conto esercizio complessivamente euro 1.571.425, erano euro 1.446.873 nel 2023 , erano euro 559.233 nel 2022.

Come già precisato nel commento circa il confronto dei valori esposti per crediti verso clienti e per crediti per contributi da ricevere, l'intervento delle PA a sostegno delle famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in conto esercizio porta a calmierare il fatturato, ma grazie ai contributi in conto esercizio il conto economico viene riequilibrato.

Si ritiene pertanto utile esporre i contributi in relazione alle aree così come esposte per i ricavi, con il confronto con l'esercizio precedente

| | Ricavi 2024 | contributi 2024 | totale 2024 | Ricavi 2023 | contributi 2023 | totale 2023 | variazioni |
|--|------------------|--------------------|------------------|------------------|--------------------|------------------|----------------|
| Area gestione scuole | 1.110.409 | 451.622 | 1.562.031 | 973.844 | 402.207 | 1.376.051 | 185.890 |
| Area disabilità | 281.018 | 244.554 | 525.572 | 275.333 | 75.822 | 351.155 | 174.417 |
| Area ad personam | 578.526 | 472.088 | 1.050.614 | 604.678 | 638.702 | 1.243.380 | -192.766 |
| Area minori | 899.789 | 138.405 | 1.038.194 | 856.754 | 181.031 | 1.037.785 | 409 |
| Area formazione e comunicazione eventi | 776.799 | 211.435 | 988.234 | 701.330 | 127.075 | 828.405 | 159.829 |
| Area Anziani RSA | 721.343 | 12.876 | 734.219 | 615.396 | 16.805 | 632.201 | 102.018 |
| Area salute | 397.010 | 4.359 | 401.369 | 316.244 | | 316.244 | 85.125 |
| Generale | | 36.084 | 36.084 | | | | 36.084 |
| TOTALI | 4.764.894 | 1.571.423 | 6.331.958 | 4.343.579 | 1.441.642 | 5.785.221 | 551.096 |

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE ammonta ad euro 4.359, era euro 3.381 nel 2023.

Nella voce A5 del conto economico sono allocate sopravvenienze attive per euro 3.511, erano euro 7.109 nel 2023; donazioni per euro 16.873, erano euro 10.087 nel 2023.

Comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso negli esercizi precedenti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza dell'esercizio 2024 è pari ad euro 204, quella degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.268.221, erano euro 5.749.099 nel 2023 ed euro 5.095.751 nel 2022.

Il costo del lavoro è naturalmente il costo più rilevante fra quelli della produzione: rappresenta il 71,94% di tutti i costi.

| | esercizio 2024 | | esercizio 2023 | |
|-----------------------------------|----------------|--------|----------------|--------|
| B6 costi per materiale di consumo | 128.658,00 | 2,05% | 93.685,00 | 1,63% |
| B7 costi per servizi | 1.352.101,00 | 21,57% | 1.206.271,00 | 20,98% |

| | | | | |
|----------------------------------|---------------------|----------------|---------------------|----------------|
| B8 costi godimento beni di terzi | 89.382,00 | 1,43% | 96.425,00 | 1,68% |
| B9 costo del personale | 4.509.239,00 | 71,94% | 4.199.463,00 | 73,05% |
| B10 ammortamenti e svalutazioni | 58.738,00 | 0,94% | 63.936,00 | 1,11% |
| B11 variazioni rimanenze | -769,00 | -0,01% | 1.356,00 | 0,02% |
| B14 oneri diversi di gestione | 130.872,00 | 2,09% | 87.963,00 | 1,53% |
| Totali | 6.268.221,00 | 100,00% | 5.749.099,00 | 100,00% |

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed anche per altri lavoratori, mediante rapporto di lavoro tra soci e Cooperativa, sia nella forma di rapporto di lavoro subordinato, oppure in forma di collaborazione autonoma. La gestione organizzativa delle persone che operano per la Cooperativa è sempre più complessa.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, .

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti.

La Cooperativa La Nuvola Nel Sacco essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Non può beneficiare della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto pur essendo Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" non rispetta i parametri richiesti in quanto l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci non è compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie. Tutto ciò premesso, le imposte dell'esercizio accantonate in bilancio ammontano ad euro 15.148, imposta dovuta sui componenti di costo indeducibili fiscalmente, al netto delle variazioni in diminuzione ed al netto delle perdite pregresse.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente all'importo rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Dirigenti | 0 |
| Quadri | 0 |
| Impiegati | 167 |
| Operai | 5 |
| Altri dipendenti | 1 |
| Totale Dipendenti | 173 |

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|-----------------|----------------|---------|
| Compensi | 24.554 | 12.739 |

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

| | esercizio 2024 | % | esercizio 2023 | % | variazioni |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| Costo dipendenti soci | 867.329 | 19,23% | 755.227 | 17,98% | 112.102 |
| Costo dipendenti non soci | 3.641.910 | 80,77% | 3.444.237 | 82,02% | 197.673 |
| Voce B9 | 4.509.239 | 100,00% | 4.199.464 | 100,00% | 309.775 |
| Costo collaborazioni soci | 46.360 | 16,38% | 39.924 | 16,04% | 6.436 |
| Costo collaborazioni non soci | 236.727 | 83,62% | 208.991 | 83,96% | 27.736 |
| Voce B7 parziale | 283.087 | 100,00% | 248.915 | 100,00% | 34.172 |
| Rimborsi chilometrici non soci | 12.896 | 40,02% | 28.430 | 99,04% | -15.534 |
| Rimborsi chilometrici soci prestatori e volontari | 19.325 | 59,98% | 275 | 0,96% | 19.050 |
| voce B7 parziale | 32.221 | 100,00% | 28.705 | 100,00% | 3.516 |
| Collaborazioni e rimborsi in B7 | 315.308 | | 277.620 | | 37.688 |
| Totali | 4.824.547 | | 4.477.084 | | 347.463 |

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale .

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante

socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nella presente Nota Integrativa vengono specificati i criteri adottati nella gestione sociale per il raggiungimento dello scopo mutualistico, come indicato nelle informazioni iniziali del documento e nei commenti relativi al costo del personale.

A oltre vent'anni dall'emanazione della Legge 381/91, che ha riconosciuto le cooperative sociali come imprese capaci di generare percorsi di crescita e inclusione per soggetti svantaggiati, molte delle potenzialità di tale modello non sono state ancora pienamente esplorate né valorizzate come strumenti efficaci di politiche attive del lavoro. Le cooperative sociali rappresentano un modello d'impresa che, oltre a favorire il reinserimento lavorativo e sociale, valorizza le capacità residue di lavoratori che difficilmente trovano spazio in contesti aziendali tradizionali. Questo modello organizzativo, centrato sulla persona, riesce a coniugare efficacemente obiettivi economici e sociali, dimostrando resilienza anche nei periodi di crisi e nei territori svantaggiati. Durante l'emergenza sanitaria e nelle successive fasi di ripresa, il ruolo delle imprese sociali e del terzo settore si è rivelato fondamentale.

Le cooperative sociali, come la nostra, operano stabilmente al fianco delle persone, garantendo servizi essenziali e non differibili, in particolare l'assistenza domiciliare a persone con disabilità, anziani non autosufficienti e famiglie vulnerabili.

L'impegno della cooperativa va oltre la semplice erogazione di servizi: attraverso percorsi formativi e una visione orientata all'utilità sociale, si promuove una consapevolezza profonda del proprio ruolo.

Aree di intervento sviluppate nell'anno:

- Promozione della qualità sociale come rete di relazioni tra benessere individuale e collettivo;
- Ampliamento della gamma dei servizi offerti attraverso soluzioni sostenibili anche per le amministrazioni locali con risorse limitate;
- Rafforzamento delle relazioni con attori territoriali (scuole, servizi sociali, famiglie, parrocchie, associazioni, enti pubblici e gruppi informali), per promuovere un welfare condiviso;
- Riorganizzazione della struttura cooperativa e delle attività/progetti;
- Partecipazione a processi di lettura del contesto sociale frammentato e progettazione condivisa secondo il modello della coprogettazione.

Quando opera in convenzione con il pubblico, la cooperativa gestisce risorse pubbliche; quando invece si rivolge alla domanda privata, agisce come impresa, assumendosi il rischio d'impresa. Trovare un equilibrio tra finalità sociale e sostenibilità economica è, a nostro avviso, la chiave per lo sviluppo futuro.

Ruolo attivo della cooperativa:

- **Verso il personale interno:** valorizzazione delle competenze, promozione di modelli organizzativi innovativi e sperimentazione di cambiamenti utili;
- **Verso clienti e stakeholder:** rafforzamento delle capacità progettuali, promozione del mutuo aiuto e della gestione partecipata dei servizi, anche in collaborazione con enti pubblici.

Metodo di intervento:

Abbiamo adottato l'**Animazione** come metodo e stile operativo in ambito civile, sociale e culturale, convinti del suo valore preventivo nel mondo dell'educazione, della formazione e del sociale.

Attività principali:

- **Progetti di aggregazione e percorsi educativi per adolescenti**, realizzati con comuni, parrocchie e associazioni del territorio;
- **Percorsi animativi per anziani** in centri diurni, RSA e case di riposo, in convenzione con enti pubblici;
- **Centri di aggregazione per minori** a supporto dell'attività educativa delle famiglie;
- **Centri diurni per disabili e assistenza educativa ad personam**, in collaborazione con scuole, comuni, università, comunità montane e aziende speciali;
- **Percorsi individualizzati di assistenza educativa** per persone disabili, in ambito scolastico e familiare;
- **Laboratori didattici e animativi per le scuole**, con attività come psicomotricità, musica, teatro, lingue, coesione di gruppo e orientamento professionale;
- **Progetti di innovazione sociale attraverso sport e cultura;**
- **Gestione di un centro multidisciplinare** per terapie fisioterapiche, riabilitazione, diagnosi e supporto ai disturbi dell'età evolutiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

| Data Incasso | Descrizione movimento | Soggetto Erogante | codice fiscale soggetto erogante | Causale Bonifico | Importo |
|--------------|--|-----------------------------|----------------------------------|--|-------------|
| 10/06/2024 | Contributo unione regionale delle CCIAA | CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA | 80013870177 | UNIONE REGIONALE DELLE C.C.I. A.A. DEL Causale: ACCREDITO BONIFICO SEPA/SCT 4554549 bando Formazione Continua CUP E81J22000630009 VTP24162T0150059480160001600IT Data ordine: 10/06/2024 IBAN ordinante: IT18L0569601600000027485X67 Indirizzo ordinante: VIA ERCOLE OLDOFREDI N. 23 - MILANO Loc: LALOMBARDIA ID End to End: 454 | € 15.000,00 |
| 06/12/2024 | Contributi Camera di commercio Brescia | CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA | 80013870177 | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIA Causale: ACCREDITO BONIFICO SEPA/SCT MAND. N. 3824- 1 CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE PER LE IMPRESE - AGEF 2309 .?? II EROGAZIONE A IMPRESE - D DET. 168/PRO DE 0306925906697410481121011210IT | € 1.985,00 |
| 06/12/2024 | Contributi Camera di commercio Brescia | CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA | 80013870177 | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIA Causale: ACCREDITO BONIFICO SEPA/SCT MAND. N. 3853- 1 CONTRIBUTI PER LA FORMAZIONE PER LE IMPRESE - AGEF 2309 .?? II EROGAZIONE A IMPRESE, ED D EROGAZIONE | € 150,00 |
| 15/02/2024 | Contributi Camera di Commercio Industria Artigia | CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA | 80013870177 | CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIA Causale: ACCREDITO BONIFICO SEPA/SCT MAND. N. 452- 1 BANDO DI CONCORSO PER L EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LA | € 950,00 |
| 23/03/2024 | Unione Regionale delle C.C.I.A.A - bando formazione continua | CAMERA DI COMMERCIO BRESCIA | 80013870177 | UNIONE REGIONALE DELLE C.C.I. A.A. DEL Causale: ACCREDITO BONIFICO SEPA/SCT 4616108 bando Formazione Continua CUP E81J22000630009 | € 8.000,00 |

| | | | | | | |
|----------------|---|-----------|------------|---|---|----------|
| 02/12 /2024 | ATSP BRENO - CONTRIBUTO ASILO NIDO Sellero 2024 | ATS BRENO | 3775830981 | CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE 2024 ASILO NIDO | € | 3.570,63 |
|----------------|---|-----------|------------|---|---|----------|

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2024

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato , la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, così come modificato dall'art. 8 comma 2, legge 160/2023. Sarebbe prevista, quindi, l'esenzione dell'informazione degli aiuti suddetti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 68.381 , non arrotondato euro 68.380,85 come segue:

- Euro 2.051,43 , pari al 3% al fondo mutualistico ex art.11 Legge 59/92;
- Euro 1.651.78 ad incremento del capitale sociale sottoscritto e versato dal Socio Sovventore ACLI a titolo di rivalutazione;
- Euro 2.502,45 quale dividendo al Socio Sovventore ACLI;
- Euro 1.241,10 quale dividendo al Socio Finanziatore CFI;
- Euro 60.934,09 a Riserva Legale Indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

In conclusione non possiamo non constatare la voglia di crescere e di perseguire i principi di solidarietà presenti nel nostro statuto e nella nostra base sociale. Soprattutto siamo orgogliosi di aver saputo rispondere alle numerose criticità con prontezza e non avendo paura del cambiamento. Possiamo dire di esserci messi in discussione e di aver dimostrato tanta resistenza e resilienza.

Il Cda coglie l'occasione per esprimere gratitudine per l'alto livello di corresponsabilità mostrato dai soci e dai lavoratori.

Brescia, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Dott.ssa Federica Avigo

Dichiarazione di conformità del bilancio

La Presidente del Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Federica Avigo